



**Ordine di Sant'Agostino**

**Provincia Agostiniana d'Italia**

*Progetto culturale "Gli Agostiniani in Italia"*

Laboratorio di ricerca sulla storia, l'arte e la spiritualità  
dell'Ordine Agostiniano in Italia

Superiori Generali

*Lettera dei diversi Superiori Generali  
convocando il giubileo agostiniano*

13 novembre 2003

Estratto da Miguel Angel Orcasitas (a cura di), *Passato e presente  
dell'Ordine di S. Agostino. La sfida con la storia – 750° Anniversario della  
Grande Unione dell'Ordine: 1256-2006*, Eurofilm Audiovisivi, Torino  
2006, CD Rom PC+DVD Video

***Centro Culturale Agostiniano onlus***

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma - Telefono / Fax 06-6875995

Sito web [www.agostiniani.info](http://www.agostiniani.info) - E-Mail [centroculturale@agostiniani.it](mailto:centroculturale@agostiniani.it)

© 2007 Centro Culturale Agostiniano onlus

I diritti di traduzione, riproduzione, di memorizzazione elettronica  
e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche)  
sono riservati per tutti i paesi.

**Centro Culturale Agostiniano onlus**

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma

Telefono/fax 06-6875995

Web [www.agostiniani.info](http://www.agostiniani.info) - Email [centroculturale@agostiniani.it](mailto:centroculturale@agostiniani.it)

**Provincia Agostiniana d'Italia**

Convento S. Rita

Via Colle delle Rose, 30 - 00060 Riano (RM)

Tel. 06-9036121 – Fax 06-9036213

Web [www.agostiniani.it](http://www.agostiniani.it) - Email [segretario@agostiniani.it](mailto:segretario@agostiniani.it)



## LETTERA PER IL GIUBILEO.

(2004-2006)

### LETTERA DEI DIVERSI SUPERIORI GENERALI CONVOCANDO IL GIUBILEO AGOSTINIANO.

Roma, 13 novembre 2003.

*“Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, il quale ci ha benedetto con ogni specie di benedizioni spirituali”(Ef 1,3). Fraternamente e con gioia ci dirigiamo alle Famiglie Agostiniane, a tutti i fratelli e sorelle che, nella loro sequela di Cristo, si sentono ispirati dall’esperienza di vita e dalla dottrina di Agostino.*

Come la Chiesa intera ha celebrato nell’anno 2000 un Giubileo, cioè un tempo di grazia, di gioia e di conversione (1), così ora vi convochiamo per la celebrazione di un **Giubileo agostiniano** riguardante tre importanti avvenimenti che stiamo per commemorare:

- Anno 2004: 1650 anni dalla nascita del nostro santo Padre Agostino, avvenuta il 13 novembre del 354;
- Anno 2005: 700° anniversario della morte di San Nicola da Tolentino, primo santo agostiniano canonizzato, avvenuta il 10 settembre del 1305.
- Anno 2006: 750° anniversario della Grande Unione dell’Ordine, fatta dal papa Alessandro IV il 9 aprile del 1256, con la bolla *Licet Ecclesiae*.

Desideriamo, e questo chiediamo al Signore della storia, che questa celebrazione ci unisca tutti nella gioia, ci rafforzi nella fede, ci animi nella speranza e ci rinnovi nell’amore, perché cresca così il nostro impegno di servizio al regno di Dio nel mondo di oggi.

#### RICORDIAMO

In un’epoca caratterizzata dall’accelerazione dei cambiamenti, l’importanza del ricordo – della memoria storica – aumenta sia per le persone che per i popoli e le istituzioni. Anche noi, come Famiglie Agostiniane – seguendo in qualche modo l’esempio lasciatoci dal S. Padre Agostino con le sue Confessioni – vogliamo ricordare e rileggere da un punto di vista della fede la nostra storia, non per autocompiacerci, ma per scoprire in essa ancora una volta i segni dell’amore di Dio, e ringraziarlo perché dalla sua provvidenza procedono tutti i beni e la sua misericordia rimedia a tutte le debolezze umane (2).



Da questa prospettiva e con questo atteggiamento, ricordiamo specialmente la figura e la vita di S. Agostino, sempre “presente nella vita della Chiesa e nella mente e nella cultura di tutto l’Occidente” (3), “membro eminente del corpo del Signore” (4), sul cui carisma e spiritualità si fonda il nostro stile di vita. Così lo riconosciamo e lo assumiamo, ringraziando il Signore per questo dono fatto a tutta l’umanità, alla Chiesa e alle nostre Famiglie.

Ricordiamo anche la nostra tradizione e la nostra storia, l’eredità spirituale ricevuta ed arricchita durante tanti secoli nel seno della Madre Chiesa e al servizio dei figli e delle figlie di Dio. Un’eredità che ha dato, per grazia di Dio, frutti di santità come S. Nicola da Tolentino, modello di vita religiosa umile e fraterna, di armonioso accostamento, così tipicamente agostiniano, tra la contemplazione e l’azione, la dedizione alla predicazione e la cura del popolo di Dio, partendo da una intensa preghiera e da una profonda interiorità.

Ricordiamo infine, come parte ugualmente integrante della nostra spiritualità, il profondo senso ecclesiale della nostra vita di povertà evangelica e di fraternità apostolica, nato dall’intervento della Sede Apostolica per unire attorno alla Regola agostiniana, già nel secolo XIII, diversi gruppi religiosi (5).

Però non possiamo in nessun modo dimenticare, e per questo vogliamo ricordarle e tenerle presenti, le sfide della realtà, le gioie e le angustie dell’umanità attuale (6). I problemi del nostro tempo – un mondo in crisi per *mancanza di pane* (emarginazione ed ingiusta povertà) o per la *pretesa di vivere soltanto di pane* (materialismo e consumismo) (7), minacciato da violenza e da contrasti, stretto dalla necessità di un’etica veramente umana, fondata sulla giustizia e sulla pace, per poter risolvere urgentemente tutta una serie di situazioni critiche (8). Una Chiesa a volte socialmente al margine ed estranea, forse anche in pericolo di involuzione, però impegnata in un serio sforzo di autorinnovamento e di nuova evangelizzazione. Una vita religiosa chiamata ad approfondire il suo rapporto con le altre vocazioni cristiane e a crescere in un’autentica *fedeltà creativa* (9), capace di rispondere ai segni dei tempi...

E’ chiaro dunque che *ricordare* in questo modo non significa semplicemente fissare il nostro sguardo al passato. E’ positivo guardare al passato solo quando serve per illuminare il presente e dare la spinta per camminare verso il futuro, riprendendo il meglio di noi stessi e ponendoci nella mani di Dio con fiducia e decisione, per fare, dei nostri tempi, tempi migliori. Perché – come spiega S. Agostino nel contesto di un sermone sul valore della preghiera e la fiducia in Cristo medico e salvatore – quando diciamo che ci è toccato in sorte vivere in tempi cattivi o difficili, dobbiamo pensare che i tempi sono come siamo noi e dobbiamo concludere che, se noi ci impegniamo ad essere migliori, saranno migliori anche il nostro tempo e il nostro mondo... (10).

## CELEBRIAMO

La memoria di quello che siamo, che facciamo e che abbiamo, è oggi per noi certamente un motivo di celebrazione. *Celebrare* significa dunque ringraziare Dio per la vita, condividere con gioia fraterna le esperienze e le speranze, far festa insieme e commemorare per rafforzare la nostra identità e rinnovare la nostra comunione e i nostri progetti...



Una celebrazione, nel nostro caso, che desideriamo poter chiamare veramente cristiana ed agostiniana, e per questo deve essere segnata dall'umiltà e dalla fraternità.

Come cristiani, celebriamo la fede e la vita. Con *gioia*, frutto della consapevolezza dell'amore e della misericordia di Dio. Con *umiltà*, riconoscendo le nostre mancanze passate e presenti, e soprattutto rinnovando la nostra attenzione davanti alle continue tentazioni dell'individualismo, dell'abitudinario e della mancanza di solidarietà. Con rinnovata *fraternità*, riconoscendo la nostra vocazione comunitaria alla santità. Con *fede*, lasciandoci interpellare dallo Spirito che agisce nella nostra vita e nella storia (cfr. Fil 2,3-4).

L'Eucarestia è per questo la festa cristiana per eccellenza, fonte e culmine oltre che modello di ogni celebrazione e centro della vita della comunità (11). In essa sono compresi il memoriale, la richiesta di perdono, l'ascolto della Parola, il ringraziamento, il segno e l'impegno di fraternità e di comunione... Elementi tutti che dovrebbero essere significativamente anche presenti nella celebrazione di questo Giubileo agostiniano.

Effettivamente il senso della celebrazione cristiana e la sua relazione con la vita, lo sappiamo, era un qualcosa di veramente importante per Agostino, che esortava continuamente i suoi fedeli a celebrare i misteri rendendoli realtà nella propria vita e considerando che la migliore celebrazione era il vivere quanto Gesù o i santi avevano fatto nel loro tempo e che noi ricordiamo nelle loro feste (12). La festa, per il vescovo di Ippona, era così sempre legata inseparabilmente alla vita, alla conversione e all'impegno concreto.

In questo spirito e con questo atteggiamento facciamo un appello alla libera creatività delle comunità agostiniane di tutti i paesi, perché cerchino ed annuncino nel modo più opportuno le forme concrete di celebrazione del Giubileo agostiniano, che più opportunamente si confanno alla realtà e alla possibilità di ciascuna di esse. E da questo momento diamo il benvenuto a tutte le iniziative che senza dubbio sorgeranno nelle diverse culture e dentro i diversi settori possibili – comunitario, liturgico, accademico, artistico, pastorale...- per celebrare nei tre anni il Giubileo agostiniano.

Da parte nostra, faremo conoscere opportunamente alcune iniziative comuni, ancora in progetto (calendari, pubblicazioni, congressi, possibile pellegrinaggio ad Ippona...). Però soprattutto desideriamo insistere su due aspetti della celebrazione del Giubileo agostiniano che consideriamo imprescindibili:

- che la celebrazione si faccia con la maggiore *partecipazione* possibile delle comunità agostiniane maschili e femminili, delle fraternità secolari, delle parrocchie e centri pastorali, dei centri educativi, delle case di formazione e di studio...

- che non ci si limiti soltanto a feste e celebrazioni, ma si includa qualche *gesto significativo concreto* a beneficio dei più bisognosi. In questo senso proponiamo che il continente africano – patria di S. Agostino ed attualmente in una situazione angosciata – sia il destinatario di qualche gesto comune delle Famiglie Agostiniane.

## CREDIAMO

“Credo e per questo parlo, tu lo sai, Signore” (13) dice S. Agostino quasi all'inizio delle Confessioni. Anche noi abbiamo finora parlato partendo dalla fede, perché crediamo. Crediamo in Dio, Signore della storia, nella dignità della persona umana, nella possibilità di



fare un mondo migliore, nella presenza e nell'azione dello Spirito, nel nostro carisma come offerta alternativa alla situazione del mondo e della Chiesa.

E per dinamicizzare la nostra fede ed incarnare nell'oggi il carisma agostiniano, proponiamo che la celebrazione del nostro Giubileo si incentri prioritariamente in ciascuno dei seguenti argomenti, che voi stessi dovrete poi sviluppare concretamente:

ANNO	LEMMA	TEMA CENTRALE	ATTIVITÀ PRIORITARIE	SUGGERIMENTI
2004	<i>“Nell’uomo interiore abita la verità”</i> ( La vera relig. 39,72)	<b>S. Agostino</b> Comunità e interiorità	Area degli Studi, Formazione permanente	Pubblicazioni, Congressi, Scuole e Università...
2005	<i>“Siamo servi della Chiesa”</i> (Il lavoro dei monaci, 29,37)	<b>S. Nicola</b> Azione pastorale, evangelizzazione e promozione umana	Area di pastorale, Apostolato sociale, Opzione per i poveri	Africa, Campagne, Missioni, Giustizia e Pace, Parrocchie...
2006	<i>“Un’anima sola e un solo cuore Un alma sola y un solo cuore protesi verso Dio”</i> (Reg. I,3)	<b>La Famiglia Agostiniana</b> Vita religiosa, Laici	Area di spiritualità, Dialogo fraterno, Contemplativi nell’azione	Giornate, Federazioni, Fraternità secolari, Materiali...



Ricordando, celebrando e credendo, speriamo che la celebrazione del Giubileo Agostiniano 2004-2006 susciti in noi un dinamismo di conversione e ci aiuti a camminare insieme alla Chiesa, pellegrina “tra le persecuzioni di questo mondo e le consolazioni di Dio” (14), secondo lo stile di Agostino. Questo chiediamo al Signore e vi invitiamo a chiederlo anche voi quotidianamente, recitando personalmente o in comunità la

### **PREGHIERA IL GIUBILEO AGOSTINIANO**

*O Dio, Padre buono, la tua presenza misteriosa e costante  
ci ha accompagnato lungo i secoli.*

*Ci hai donato il tuo servo Agostino come guida e modello di vita.*

*La tua bellezza e la tua bontà ci spingono a desiderarti ogni volta di più.  
La grazia del tuo Figlio Gesù ha suscitato numerosi servitori della Chiesa,  
e il tuo Spirito ha operato in mezzo a noi meraviglie di santità.*

*Per tutto questo noi, figli e figlie di Agostino, ti ringraziamo.*

*E ti preghiamo di rafforzare in noi la speranza di sentirci sempre  
sotto la protezione delle tue ali. Proteggici e sostienici.*

*Concedici di ritornare a te quando pecchiamo  
e di rimanere sempre fedeli al tuo amore.*

*Sii oggi la nostra forza e la nostra luce,  
perché possiamo vivere nella fede e nella santità,  
nella speranza e nella gioia, nell'unità e nell'amore.*

*Guida i nostri passi, incerti e affannati, alla tua pace,  
la pace della città di Dio,*

*nella quale riposeremo e vedremo il tuo volto,  
ti vedremo e ti ameremo, ti ameremo e ti loderemo per sempre.*

*Amen.*

Roma, 13 novembre 2003.

**Robert F. Prevost**  
Prior General OSA

**Javier D. Guerra Ayala**  
Prior General OAR

**Antonio Desideri**  
Prior General OAD

**Juliana Alonso**  
Superiora Generale AM

**Rosa Scimia**  
Superiora Generale F.C.

**Matilde Fravolini**  
Sup Generale A.D.A.

**Atanasia Buhagiar**  
Sup Generale A.S.G.M.

**Raffaella Casilli**  
Superiora Generale A.A.

**Raffaella Funari**  
Sup Generale O.B.G.



**Note:**

- 1) Cfr. Giovanni Paolo II, *Tertio millennio adveniente*, Roma 1994, nn. 11ss.
- 2) Cfr. S. Agostino, *Confessioni* I,6,7; II,1,1; *passim*.
- 3) Giovanni Paolo II, *Augustinum Hipponensem*, Roma 1986.
- 4) S. Possidio, *Vita di Agostino*, 18.
- 5) Cfr. Giordano di Sassonia, *Vitasfratrum*, 1,19.
- 6) Concilio Vaticano II, *Costituzione pastorale "Gaudium et spes"* sulla Chiesa nel mondo attuale,1.
- 7) Cfr. S. Agostino, *Com. al s. 33,2,15*.
- 8) Cfr. Nazioni Unite, *Dichiarazione del Millennio: Mete dello Sviluppo*, New York 2000.
- 9) Giovanni Paolo II, *La vita consacrata e la sua missione nella Chiesa e nel mondo*, Roma 1996 , nn.31 y 37.
- 10) S. Agostino, *Serm. 80,8*.
- 11) Cfr. Concilio Vaticano II, *Costituzione "Sacrosanctum concilium"* sulla sacra Liturgia,10; 1 Cor 11.
- 12) Cfr., ad esempio, tra molti altri testi simili: *Serm 229 C* (sulla celebrazione della Pasqua), *Serm 271* (Pentecoste), *Serm 325* (sulle festa dei martiri e l'imitazione del loro esempio)...
- 13) S. Agostino, *Confessioni* I,5,5.
- 14) S. Agostino, *La Città di Dio* 18,52,2.